

RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE DI EMATOLOGIA: IL PUNTO DI VISTA DEL PERSONALE



Nogara M, Cavagna L, Giarratana G, Rosso F, Garofalo A, Serra B, Zanella D, Orso Giaccone G
Laboratori OORR Rivoli (Torino)

SCOPO DEL LAVORO

Valutare l'impatto di una nuova tecnologia, nella riorganizzazione del Settore di Ematologia, sull'operatività del personale.

MATERIALI E METODI

La nostra struttura da Maggio 2011 utilizza un sistema Sysmex HST 202-N (Dasit S.p.A.), composto da due analizzatori XE-2100 uniti da un unico campionatore automatico (Fig. 1), avente capacità di carico di 200 campioni/ora a caricamento continuo (Fig. 2). La cadenza analitica è di 300 campioni/ora. Il sistema è collegato bidirezionalmente ad Host Computer tramite il software gestionale Sysmex SIS (Sysmex Information System, Fig. 3). Al fine di produrre un quadro dettagliato dei carichi di lavoro, sono state monitorate alcune giornate tipo del mese di Giugno, e raffrontate con giornate simili di Aprile quando le due gestioni (urgenze e routine) erano separate e venivano eseguite su due strumenti distinti.

RISULTATI

Nel nostro laboratorio vengono eseguiti 650 emocromi al giorno, suddivisi in 150 urgenze e 500 routine. Il tecnico impegnato nella routine gestiva un solo strumento: l'uso di un unico XE-2100 comportava lunghi tempi di attesa nei momenti di maggior afflusso dei campioni in laboratorio, dovuti soprattutto alla capacità di carico/scarico del piatto campionatore. Il tecnico urgentista non ha mai risentito troppo dei flussi di lavoro, ma aveva comunque in carico la gestione dell'analizzatore. Il sistema HST-SIS riduce almeno del 30% l'impegno manuale del tecnico della routine, a partire dall'esecuzione dei QC fino allo spegnimento di uno dei due analizzatori. L'urgentista invece è ora pressochè libero dalla gestione dei campioni dell'ematologia. Il personale tecnico interviene su circa 25% dei campioni da validare (striscio, riesecuzione, controllo idoneità del campione).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

L'introduzione del sistema HST202-N ha permesso di ottimizzare tutte le fasi del processo analitico: dalla tempistica all'accuratezza del dato. Ad Aprile, dall'inizio alla fine della routine trascorrevano in media 6 ore; attualmente lo stesso processo dura ora dalle 4 alle 4 ore e mezza. Grazie all'elevata capacità operativa e alla sua affidabilità, il sistema ha notevolmente snellito il lavoro del tecnico dedicato al settore che, dopo l'iniziale perplessità, ha visto valorizzare le proprie competenze professionali, essendo divenuto responsabile del flusso dati fino alla fase di refertazione medica, a maggiore garanzia della qualità dell'analisi. La sua attenzione ora non è più concentrata solo sulla preparazione dello strumento, ma soprattutto sulla qualità del dato analitico.

Il software Sysmex SIS, che nasce con una propria base funzionale integrato con l'esperienza e la competenza dell'operatore, aiuta inoltre il laureato nella standardizzazione di tutte le fasi di selezione dei campioni e di validazione dei risultati (Fig. 4). Infatti, su una media di 500 emocromi al giorno, il 70% circa è attualmente validato automaticamente dal SIS, grazie alle regole impostate configurabili dal responsabile del settore (Fig. 5). Il restante 30% è validato dal personale medico. La fase di screening, prima dell'introduzione del sistema gestionale automatizzato, richiedeva al laureato dall'ora all'ora e mezza; attualmente il tempo dedicato a questa fase si è dimezzato. Non essendo più legato allo screening di base ed aiutato dal SIS, che è in grado di consigliare reflex test e suggerimenti operativi, il medico di laboratorio assume così un ruolo sempre più importante nel coadiuvare il clinico nella diagnosi finale.



Fig. 1:
Sistema Sysmex HST 202



Fig. 2:
Gestione campioni in analisi

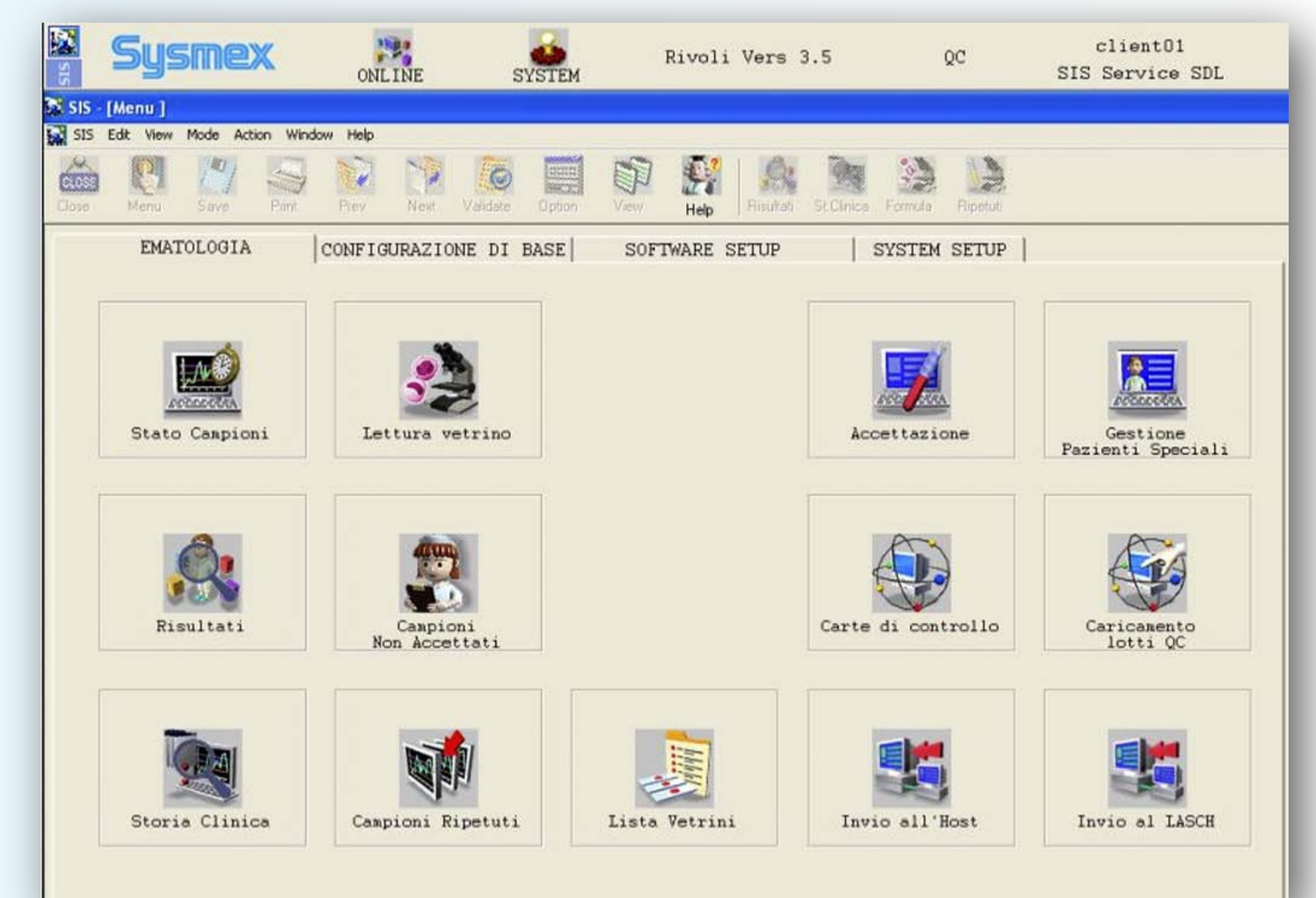


Fig. 3:
Software Sysmex SIS

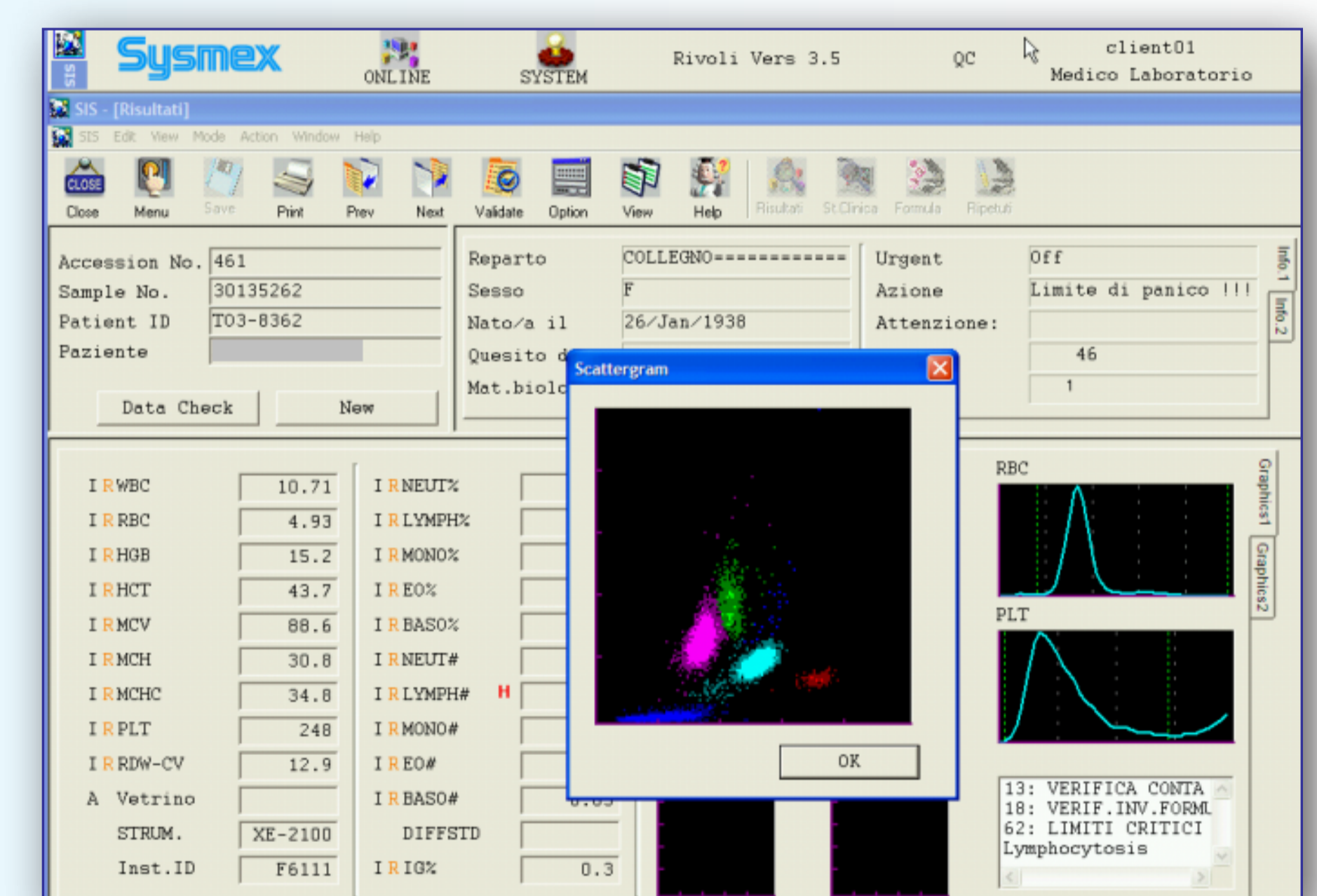


Fig. 4:
Revisione campioni con software SIS

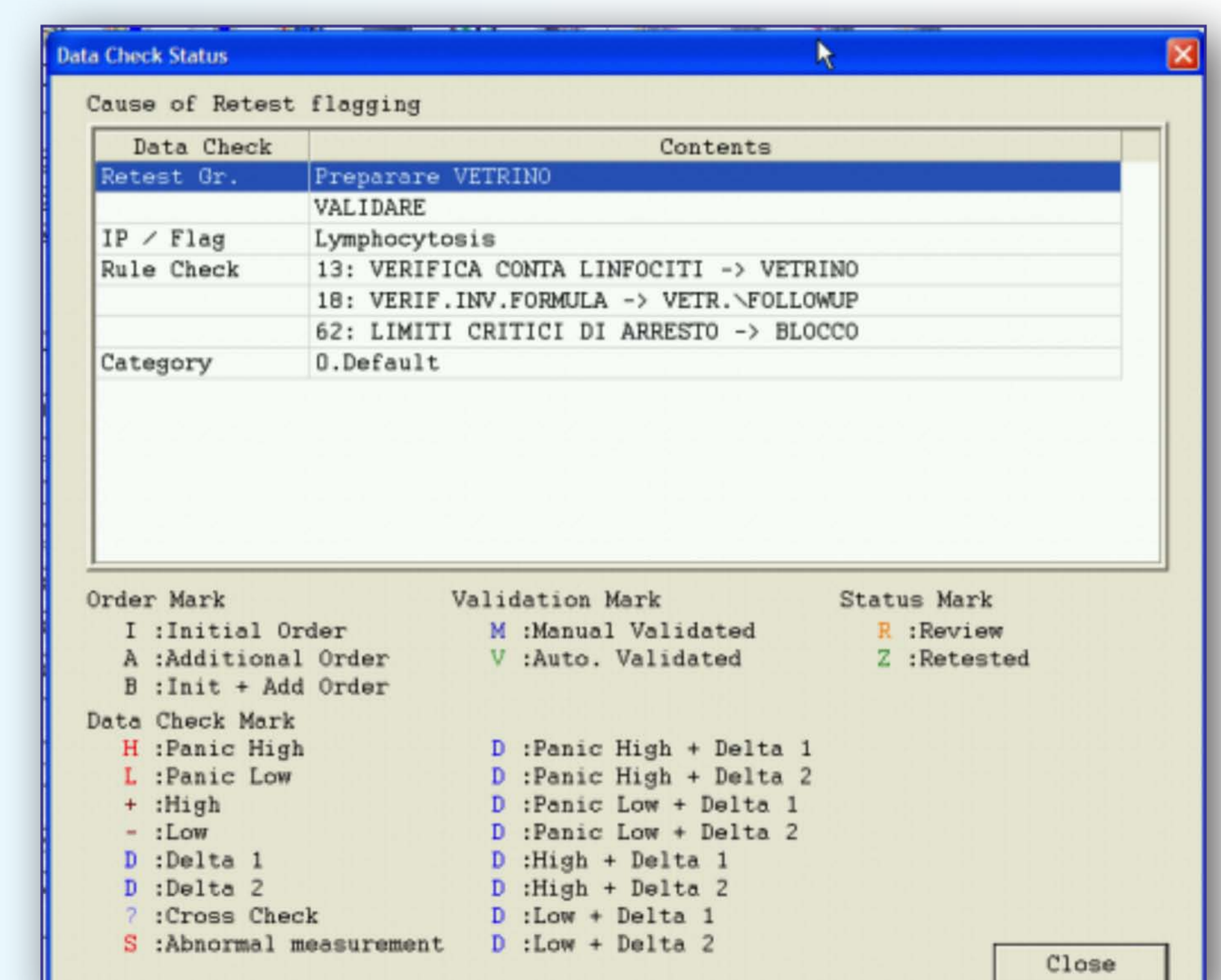


Fig. 5:
Esempio regole di revisione software SIS